

Abuso d'ufficio, archiviata l'indagine su Isabella Rauti: «Giustizia è fatta»

Redazione

Il tempo è galantuomo. Il Gip di Roma ha archiviato le posizioni di alcuni ex componenti dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Lazio coinvolti nella vicenda della proroga, nel 2012, a segretario generale Nazareno Cecinelli, nonostante fosse già in pensione. Una bella notizia per **Isabella Rauti**, moglie dell'allora sindaco **Gianni Alemanno**, indagata per concorso in abuso d'ufficio. Per la Procura, infatti, la proposta venne solo dall'allora presidente Mario Abbruzzese, che rischia ancora il processo assieme a Cecinelli, anche a se a votare fu tutto l'ufficio. «Dopo tanto, troppo tempo, arriva finalmente l'archiviazione di un'accusa ingiusta e infondata di cui sono stata vittima», si legge nella pagina Facebook della **Rauti**. «Quando uscì la notizia di essere stata indagata per abuso di ufficio, il 30 ottobre 2012, sono stata "linciata" da alcune testate giornalistiche che strumentalizzarono l'intera vicenda; oggi gli stessi giornali non scriveranno niente e per questo lo faccio io. L'archiviazione è un giusto risarcimento morale al danno di immagine subito e all'onestà della mia persona e del mio operato politico, valori e dignità che ho sempre rivendicato. Ma tale "risarcimento" – scrive il consigliere del ministero dell'Interno per le politiche di contrasto alla violenza di genere – è comunque insufficiente per dimenticare il dispiacere personale di quei giorni in particolare e, di tutti questi lunghi mesi. Dedico questa vittoria a mio padre, scomparso esattamente due giorni dopo e che oggi sarebbe contento per me. Finalmente si chiude una fase della mia vita, non vedevo l'ora!».

